

acque meno salse nel fondo che nella di lui superficie, quando secondo il metodo universale le acque superficiali debbono essere meno salse che le vicine al fondo, come tante isperienze appurato mi hanno ».

Egli constata un fatto, intorno al quale non si avevano prima che vaghe e mal sicure notizie e che soltanto nei nostri tempi, con lo sviluppo degli studi oceanologici in generale, e dei batimetrici in particolare, è divenuto argomento di seria considerazione: l'esistenza dei fiumi sottomarini, i quali non solo, come osserva gustamente il Marsili, fanno sì che nelle zone, in cui essi si trovano, la salsedine e per ciò il peso specifico dell'acqua diminuiscano, contro la regola più comune, negli strati inferiori, ma concorrono altresì a modificare la configurazione del fondo marino.

Il Marsili prosegue poi parlando del lavoro di alluvionamento delle correnti fluviali e dimostrandone gli effetti in ordine sia alla morfologia delle coste che alle condizioni batimetriche del mare. « Nelle foci di tutti i fiumi e torrenti che in tanto numero si veggono nella spiaggia nostra dell'Adriatico, o vi sono scanni di arena, se questa conducono, o di giara, se questa trasportano.... Tra le punte o scanni d'arena o giara evvi questa differenza, che l'acqua vicina a quella è bassa e a questa profonda. Le punte o scanni di arena crescono più per il lungo dentro del mare, e quelle di giara lo fanno più nell'alto che nella estensione orizzontale. E dove si veggono punte arenose acute così avanzate in mare lungo questa nostra spiaggia, è certissimo indizio essere quivi una foce o di fiume o di torrente. Egli non ha dubbio alcuno essere verissima quella proporzione maggiore assegnata da V. S. nella sua dottissima dissertazione intorno al lido di Ostia nei tempi moderni che ne' passati secoli intorno all'accrescimento delle spiagge per la deposizione di arena e giara, che si fa da fiumi e torrenti, avendolo chiaramente dimostrato una pianta di Rimini stampata cent'anni sono — carta che è parte del volume 71 dei manoscritti, ben conservata, di m. 0,30 per 0,40, nel rapporto da 1 a 2200 circa — dalla quale si conosce che la spiaggia è riempita un mezzo miglio oggidì ». Appunto nella memoria,